



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

18 settembre 2015

1. Programmazione attuativa (dati al 16 settembre 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,415 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,144 miliardi euro (tavola 1). Nell'ultima settimana la capacità di impegno della programmazione attuativa¹ presenta un lieve incremento (+0,6 punti percentuali), attestandosi al 75,59%.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

Regione	Totale programmato	Risorse al netto del Bonus occupazionale e del servizio civile nazionale	Totale impegni della programmazione attuativa	Impegni al netto del Bonus occupazionale e del servizio civile nazionale	Capacità di impegno della programmazione attuativa	
	a	b	c	d	c/a *100	d/b*100
Piemonte (*)	97.433,24	95.657,24	78.933,63	77.157,63	81,01	80,66
Valle D'Aosta	2.325,38	2.325,38	2.075,38	2.075,38	89,25	89,25
Lombardia	178.356,31	125.962,53	172.154,32	119.760,54	96,52	95,08
P.A. di Trento	8.371,35	7.587,85	5.755,00	4.971,50	68,75	65,52
Veneto (*)	83.248,45	78.248,45	76.936,74	71.936,74	92,42	91,93
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.490,62	16.535,62	13.725,62	85,67	83,23
Liguria (*)	27.206,90	24.427,90	18.662,96	15.883,96	68,60	65,02
Emilia Romagna (*)	74.179,48	70.761,54	64.245,35	60.827,40	86,61	85,96
Toscana (*)	65.874,08	56.874,08	57.155,99	48.155,99	86,77	84,67
Umbria	22.788,68	17.288,68	18.038,68	12.538,68	79,16	72,53
Marche (*)	29.299,73	26.099,73	21.628,06	18.428,06	73,82	70,61
Lazio	137.197,16	97.957,16	97.657,25	58.417,25	71,18	59,64
Abruzzo (*)	31.160,03	26.060,03	31.160,03	26.060,03	100,00	100,00
Molise (*)	7.673,74	6.573,40	5.579,84	4.479,50	72,71	68,15
Campania	191.610,96	176.610,96	112.790,96	97.790,96	58,86	55,37
Puglia	120.454,46	85.000,00	72.554,46	37.100,00	60,23	43,65
Basilicata (*)	17.207,78	15.200,60	10.513,58	8.506,40	61,10	55,96
Calabria (*)	67.668,43	54.427,59	45.895,73	32.654,88	67,82	60,00
Sicilia (*)	178.821,39	158.321,39	129.235,00	108.735,00	72,27	68,68
Sardegna	55.013,12	41.178,62	36.692,38	22.857,88	66,70	55,51
TOTALE OO.II	1.415.191,30	1.183.053,74	1.074.200,94	842.063,39	75,90	71,18
MLPS	98.172,03	98.172,03	69.739,00	69.739,00	71,04	
Totale	1.513.363,33	1.281.225,77	1.143.939,94	911.802,39	75,59	

(*) Regioni che hanno riprogrammato

Fonte: PAR e delibere regionali

A livello di misura, escludendo le risorse gestite direttamente dall'Adg-MLPS (pari a circa 98,2 milioni di euro), la distribuzione delle risorse complessive per misura vede il 23,1% destinato ad interventi di *orientamento* (8,9%) e *accompagnamento al lavoro* (14,2%), il 24,9% destinato alla misura del *tirocinio extracurricolare*, il 13,1% al *bonus occupazionale*, il 10,2% alla *formazione mirata all'inserimento lavorativo* e l'8,9% per la *formazione per l'inserimento lavorativo e per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità* (tavola 2).

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

*Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)*

Regione	Misura Accoglienza, orientamento e presa in carico	Accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato per qualifica e diploma professionale	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto- imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Totale complessivo
Piemonte (*)	8.869,00	12.000,00	-	43.968,24	-	-	30.820,00	-	1.776,00	-	-	-	97.433,24
Valle D'Aosta	275,38	200,00	200,00	-	100,00	-	1.200,00	200,00	-	-	150,00	-	2.325,38
Lombardia	7.917,29	40.539,25	13.364,00	1.000,00	5.400,00	1.740,00	37.300,00	7.500,00	-	11.013,93	188,06	52.393,78	178.356,31
P.A. di Trento	254,66	853,00	1.054,86	-	2.175,00	-	2.750,34	500,00	-	-	-	783,50	8.371,35
Veneto (*)	5.108,09	6.589,61	24.359,92	5.432,38	-	-	26.142,05	-	-	6.915,18	3.701,22	5.000,00	83.248,45
Friuli Venezia Giulia (300,00	1.000,00	3.100,00	-	265,00	900,00	10.325,62	-	310,00	-	600,00	2.500,00	19.300,62
Liguria (*)	1.816,00	3.934,70	2.118,40	6.957,08	-	-	5.154,01	531,00	-	3.276,40	640,30	2.779,00	27.206,90
Emilia Romagna (*)	8.827,36	-	-	24.002,24	219,26	300,00	26.852,97	2.095,16	-	6.461,70	2.002,85	3.417,95	74.179,48
Toscana (*)	8.000,00	3.800,00	4.000,00	22.884,08	-	-	10.500,00	6.190,00	-	1.500,00	-	9.000,00	65.874,08
Umbria	2.000,00	600,00	2.500,00	6.000,00	-	-	4.000,00	-	1.800,00	2.000,00	188,68	3.700,00	22.788,68
Marche (*)	1.971,30	1.400,00	142,50	5.415,60	131,66	-	12.929,88	3.763,80	-	45,00	300,00	3.200,00	29.299,73
Lazio	2.840,24	34.517,67	12.800,00	-	9.140,00	-	29.617,25	-	3.540,00	6.500,00	2.542,00	35.700,00	137.197,16
Abruzzo (*)	2.760,03	2.000,00	3.000,00	1.000,00	1.000,00	-	12.200,00	-	1.000,00	3.100,00	1.000,00	4.100,00	31.160,03
Molise (*)	823,40	250,00	1.200,00	-	100,00	50,00	3.500,00	-	900,34	650,00	-	200,00	7.673,74
Campania	45.600,00	39.000,00	24.410,96	-	-	3.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	9.600,00	10.000,00	-	191.610,96
Puglia	11.000,00	14.000,00	5.000,00	13.000,00	2.000,00	3.000,00	25.000,00	5.000,00	7.000,00	3.000,00	4.000,00	28.454,46	120.454,46
Basilicata (*)	2.000,60	1.000,00	2.000,00	700,00	-	-	8.300,00	-	1.380,00	700,00	500,00	627,18	17.207,78
Calabria (*)	875,03	14.088,82	6.162,53	-	-	-	14.028,57	-	2.450,43	15.610,17	3.662,47	10.790,41	67.668,43
Sicilia (*)	8.000,00	16.000,00	15.000,00	10.000,00	1.000,00	-	53.235,00	-	10.500,00	51.086,39	4.000,00	10.000,00	178.821,39
Sardegna	6.627,19	8.501,75	6.228,94	4.152,63	-	-	8.959,06	-	1.625,44	5.083,63	1.625,44	12.209,06	55.013,12
Totale	125.865,6	200.274,8	126.642,1	144.512,2	21.530,9	8.990,0	352.814,7	40.780,0	47.282,2	126.542,4	35.101,0	184.855,3	1.415.191,3
% sul totale	8,9	14,2	8,9	10,2	1,5	0,6	24,9	2,9	3,3	8,9	2,5	13,1	100,0
MLPS	98.172,03		-	-	-	-		-	-	-	-	-	98.172,03

(*) Regioni che hanno riprogrammato.

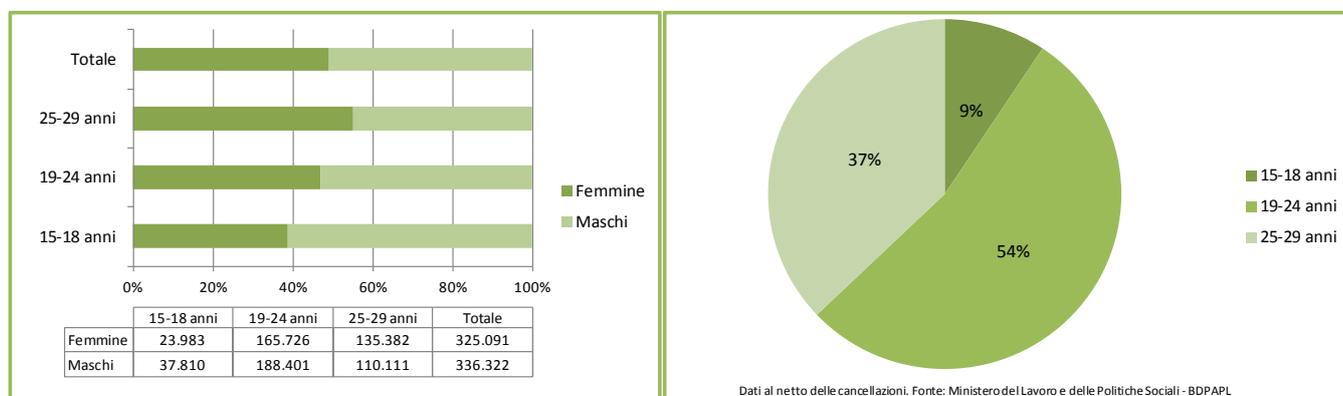
Fonte: PAR e delibere regionali

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 17 settembre 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **761 mila e 721 unità**, con una crescita settimanale di 15 mila individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 661 mila e 413 individui, con un incremento settimanale di quasi 14 mila e 500 unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 54% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 9% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 37% da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile – figura 1.

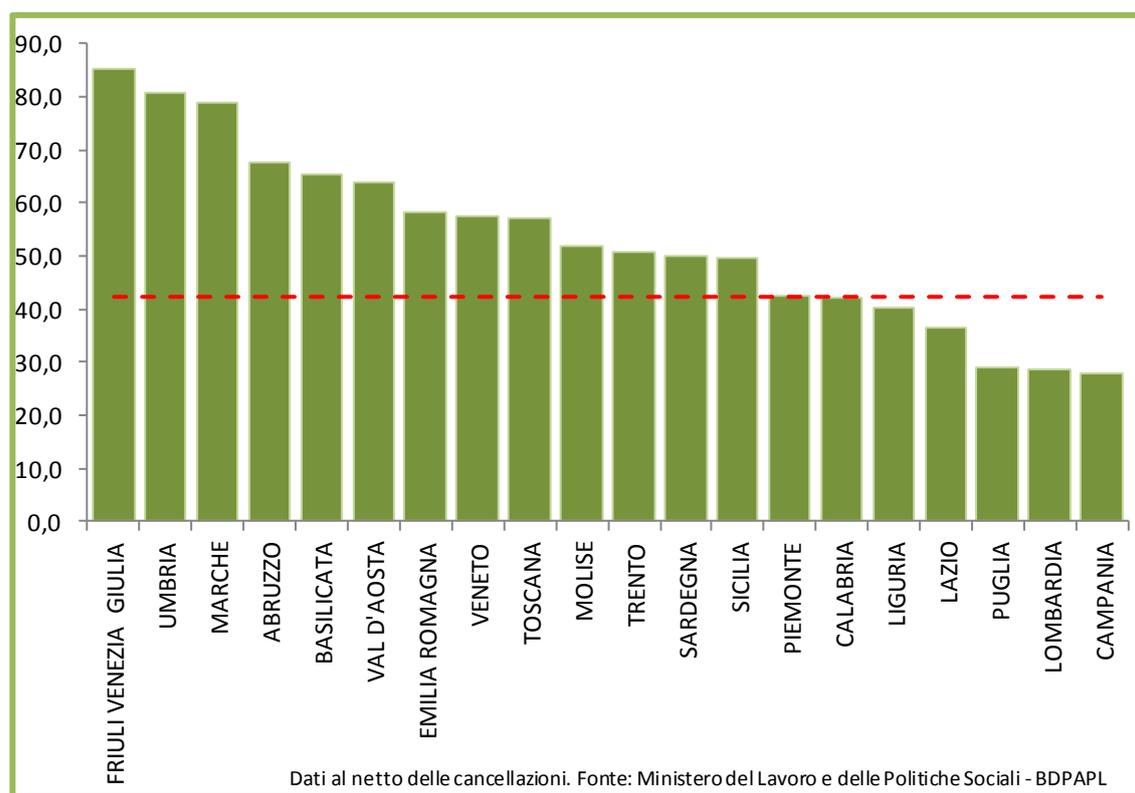
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 42,3% - in crescita di 0,8 punti percentuali rispetto alla scorsa settimana - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Presa in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **451 mila e 824 giovani**, con una variazione di oltre 10 mila e 200 unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 68,3% dei giovani registrati risulta preso in carico, stabile rispetto alla settimana precedente. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3, mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità – figura 3.

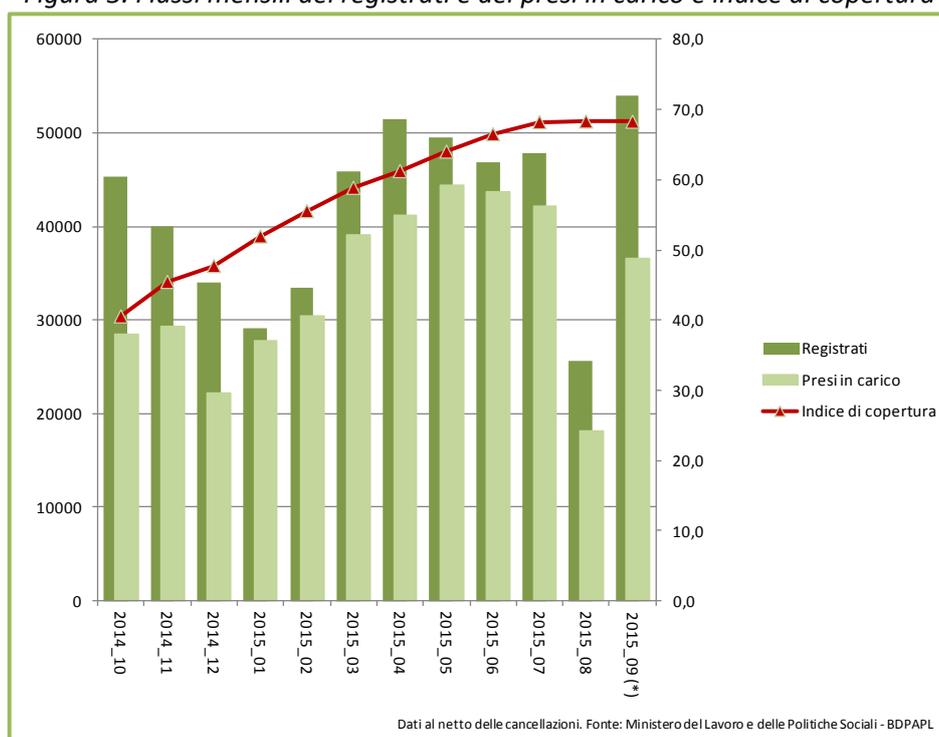
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	42.504	18.632	43,8
VAL D'AOSTA	1.721	1.187	69,0
LOMBARDIA	55.057	34.930	63,4
TRENTO	3.565	2.584	72,5
VENETO	31.550	27.957	88,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	13.636	8.262	60,6
LIGURIA	9.803	5.732	58,5
EMILIA ROMAGNA	47.657	34.315	72,0
TOSCANA	34.931	27.928	80,0
UMBRIA	13.630	9.533	69,9
MARCHE	25.188	14.249	56,6
LAZIO	51.145	34.580	67,6
ABRUZZO	18.446	14.174	76,8
MOLISE	5.806	3.425	59,0
CAMPANIA	60.962	35.370	58,0
PUGLIA	42.627	28.949	67,9
BASILICATA	12.689	9.881	77,9
CALABRIA	33.635	20.105	59,8
SICILIA	127.073	95.636	75,3
SARDEGNA	29.788	24.395	81,9
Totale	661.413	451.824	68,3

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di settembre il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 17/09/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,5%) e alto (45,2%) - figura 4 e tavola 4.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

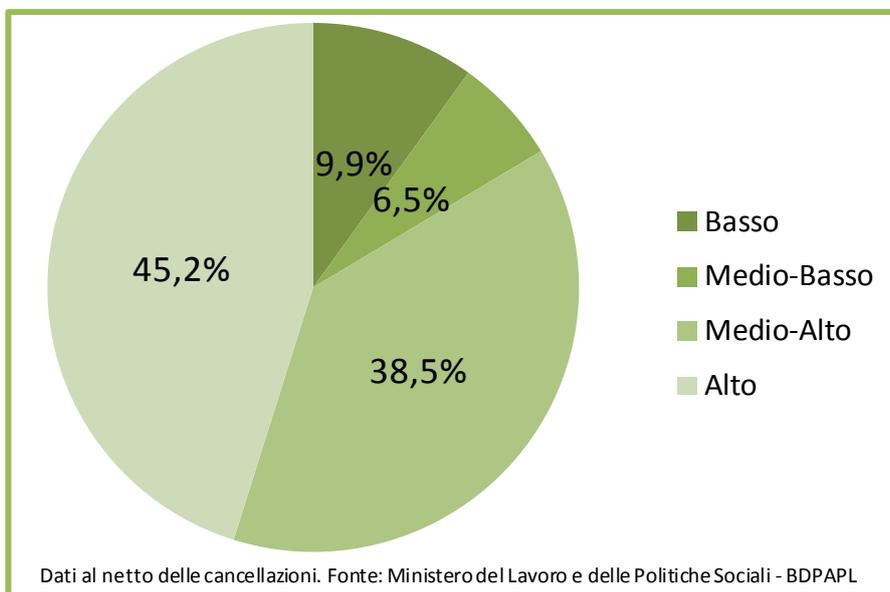


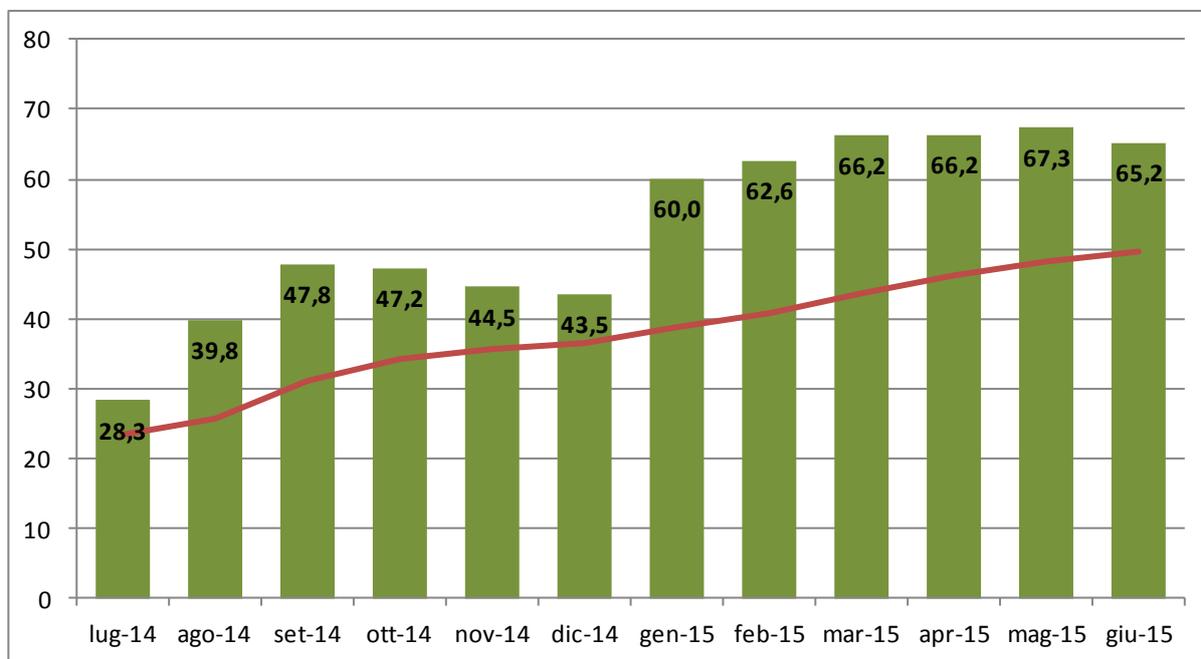
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO DI			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,7	8,4	53,6	26,4
VAL D'AOSTA	14,6	12,0	48,8	24,6
LOMBARDIA	19,9	14,9	52,6	12,6
TRENTO	13,9	33,6	37,1	15,4
VENETO	15,4	18,0	50,8	15,9
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,7	12,0	53,7	18,6
LIGURIA	13,3	10,4	51,0	25,3
EMILIA ROMAGNA	13,1	13,9	49,4	23,6
TOSCANA	12,9	12,7	53,6	20,8
UMBRIA	12,8	8,8	47,1	31,4
MARCHE	13,7	13,6	48,6	24,0
LAZIO	11,0	3,8	49,0	36,1
ABRUZZO	11,6	4,9	51,5	31,9
MOLISE	7,8	1,4	42,7	48,1
CAMPANIA	5,0	0,8	29,2	65,0
PUGLIA	8,1	1,1	36,8	54,0
BASILICATA	3,4	0,6	25,7	70,4
CALABRIA	5,2	1,1	28,4	65,3
SICILIA	4,2	0,5	16,0	79,3
SARDEGNA	9,0	1,2	35,8	54,0
Totale	9,9	6,5	38,5	45,2

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a giugno 2015 ogni 100 giovani registrati ben 65 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in leggero calo rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



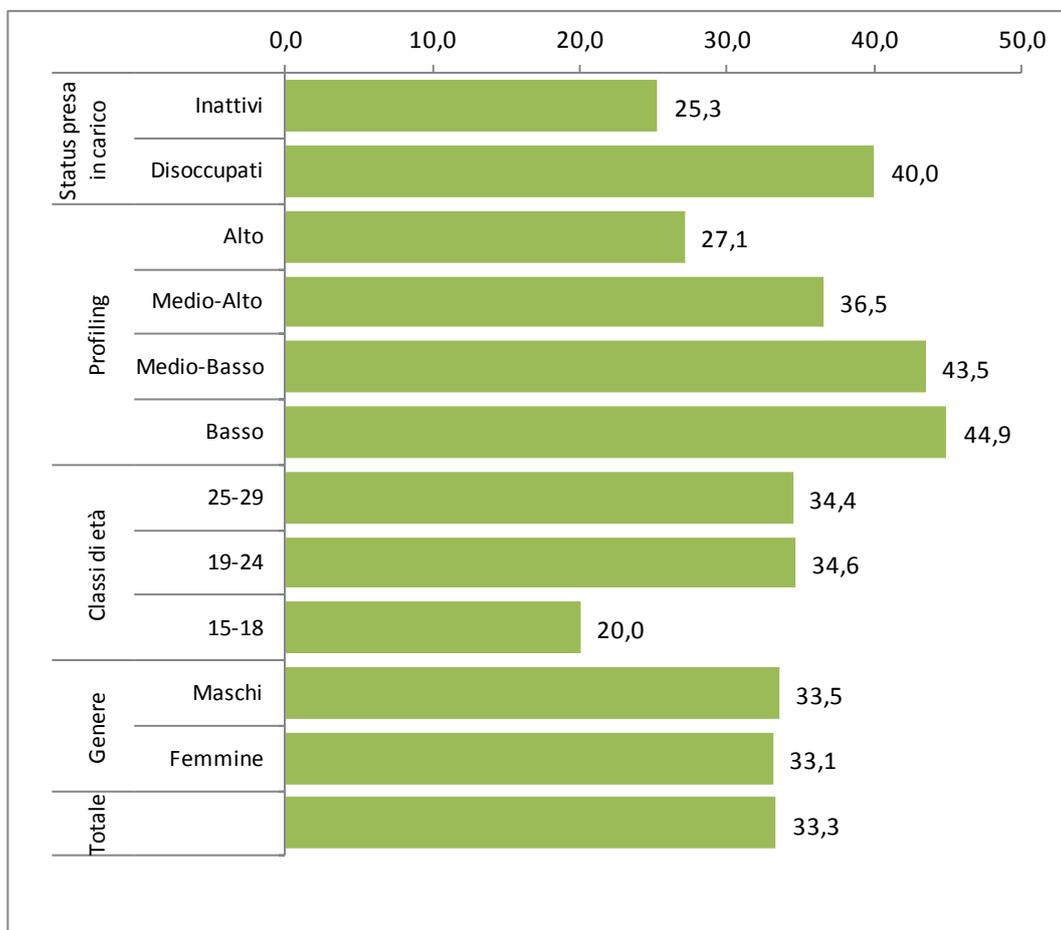
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,6 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 55% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali -quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio - e la Lombardia. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Friuli Venezia Giulia e Abruzzo, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 33% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza" nel programma (la quota di occupati è pari al 40% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 25% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di "rischio" di esclusione ben catturato dall'indicatore

di profiling (la quota di occupati è circa il 44% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 27% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3. L'attuazione delle misure: il bonus occupazionale per le imprese (dati al 14 settembre 2015)

Nel terzo trimestre 2015 prosegue il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei ragazzi attraverso la previsione di agevolazioni –diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono. I dati al 14 settembre 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 10 mila 215 unità, quasi 430 in più rispetto alla scorsa settimana. Tale valore rappresenta il 60,6% delle istanze complessivamente presentate³. Gli importi delle istanze confermate ammontano a poco meno di 34,9 milioni di euro, pari al 19,39% delle risorse complessivamente programmate per la misura.

La capacità di impegno, ad esclusione di cinque regioni, supera o è in linea con il dato nazionale; nel caso delle Marche raggiunge il 95% e nei casi del Molise e dell'Emilia Romagna gli importi corrispondenti alle istanze confermate hanno superato le risorse programmate a livello regionale (tavola 9).

Tavola 5. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione⁴

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS (a)	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9)	% RISORSE DELLE ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE
			(b)	(a/b *100)
ABRUZZO	118	404.503,05	4.100.000,00	9,87
BASILICATA	107	430.725,00	627.180,00	68,68
CALABRIA	235	906.153,10	10.790.413,26	8,40
EMILIA ROMAGNA	1.169	3.975.292,06	3.417.948,40	116,31
FRIULI VENEZIA GIULIA	153	501.636,75	2.500.000,00	20,07
LAZIO	834	2.829.302,05	35.700.000,00	7,93
LIGURIA	218	737.762,00	2.779.000,00	26,55
LOMBARDIA	3.229	10.169.103,18	52.393.780,00	19,41
MARCHE	944	3.039.139,11	3.200.000,00	94,97
MOLISE	58	230.111,00	200.000,00	115,06
TRENTO	67	165.089,01	783.500,00	21,07
PUGLIA	445	1.750.424,25	28.454.459,00	6,15
SARDEGNA	663	2.288.914,30	12.209.063,00	18,75
SICILIA	496	2.100.980,40	10.000.000,00	21,01
TOSCANA	932	2.999.236,65	9.000.000,00	33,32
UMBRIA	78	271.328,70	3.700.000,00	7,33
VENETO	896	3.039.639,60	5.000.000,00	60,79
Totale	10.642	35.839.340,21	184.855.343,66	19,39

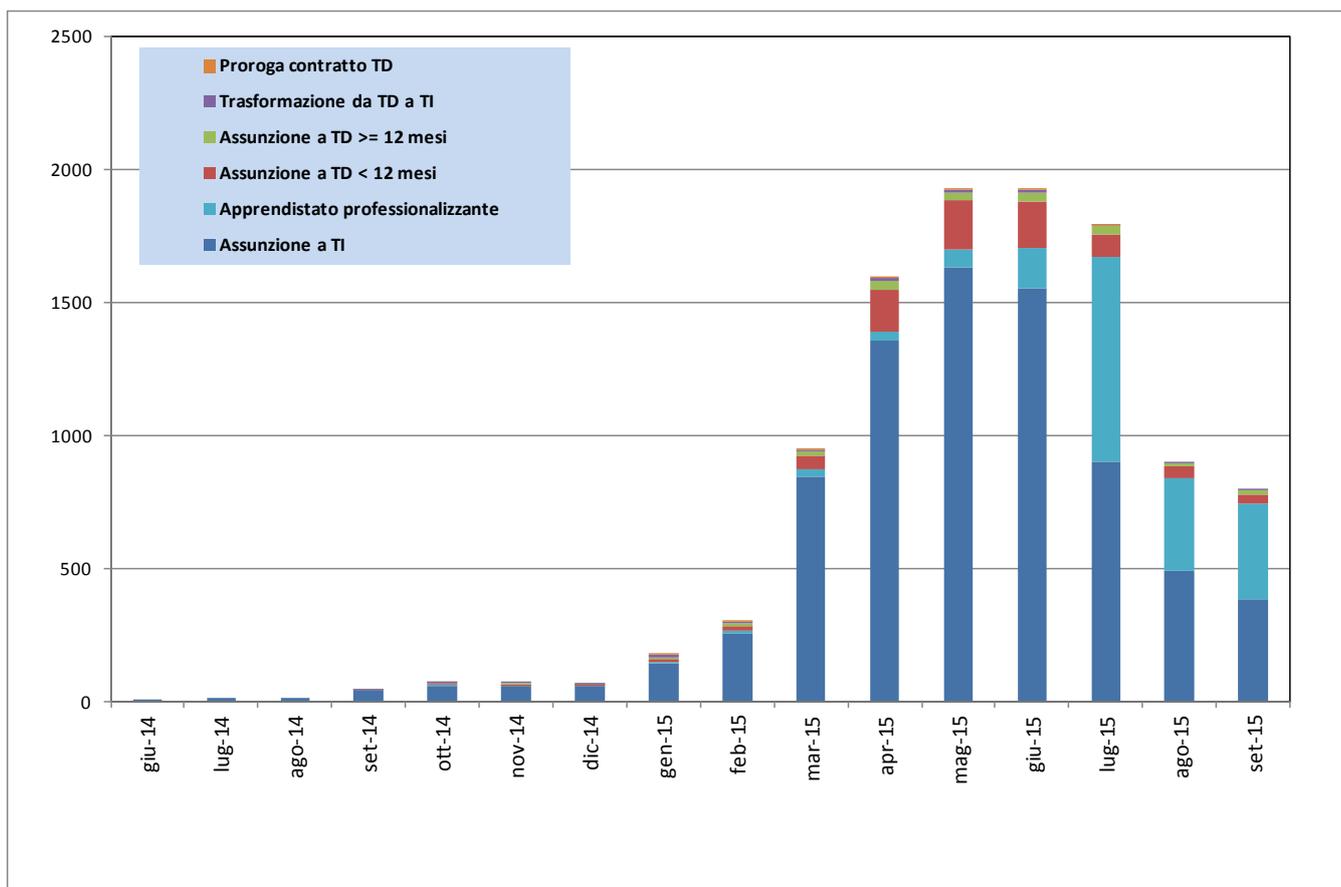
Fonte: INPS - Modulo GAGI

³ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

⁴ Le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Campania non hanno attivato la misura.

Nel complesso l'89,9% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 16,8% delle istanze. Le assunzioni a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi rappresentano il 7,3%. Meno consistenti sono i casi relativi all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata superiore all'anno e di stabilizzazione. La figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

Figura 7. . Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale.



Fonte: INPS – Modulo GAGI